

PERSONAGGI DELLA BORGHEZIA

Piovene - Moravia - Comisso

Piovene, «falsi redentori» sono il segno più evidente dello stato di incertezza, di angoscia, di sfacelo morale in cui sono ceduti tanti intellettuali appartenenti alla piccola borghesia, o magari a residui d'altri classi più antiche, accomunati tuttavia in una stessa condizione storica, la condizione cioè di chi non ha ancora scoperto in sé e fuori di sé sufficienti ragioni per unirsi al proletariato, ma al tempo stesso ha già visto o intuito la precarietà del suo destino di uomo nell'ingranaggio di struttura del capitalismo.

La presunzione moralistica di Piovene, che si tortura con gusto autolesionista in una minuta caustica di sapore gesuitico, unita ad una ostentata intransigenza nei confronti dei propri vizii, che vorrebbe apparire come l'affermazione della propria sete di purezza, costituiscono la sostanza narrativa del libro, la cui vicenda si svolge in un'aria guasta, irreale ed ambigua, in un clima artificiale e mordace creato con mezzi letterari di dubbia lega.

Come fa, per esempio, Piovene ad ottenere un'atmosfera di suggestione che fuchi l'equilibrio del lettore? Ecco: Piovene ricorre al trucco delle contrapposizioni, affermando cioè una cosa, ne poi, nello stesso giro di frase, negarla in modo del tutto incoerente, arbitrario: «...un mese di bel tempo, senza un'ora di pioggia; ma più volte mi accadeva di svegliarmi la notte con l'impressione che piovesse; «E' orribilmente inquinato, ed è, nello stesso tempo, orribilmente estraneo».

Piovene, cioè, crea il clima del suo libro, non facendolo nascer dalla struttura stessa del racconto, bensì in maniera del tutto esteriore, con giochi verbali e vaghi metodi ermetici.

E che dire poi del corpo di Alida che «devota con autorità viveva in modo giusto e perennio»? Che dire del «profondo immaginario» che però Piovene riesce a cogliere con le sue «naturali allucinazioni»?

Quanto alla trama del romanzo, è assai difficile riassumerla. Possiam dire soltanto che si tratta di due individui, che tentano di redimere una donna l'uno attraverso una falsa umiltà cristiana, l'altro per mezzo di una freddezza, incattivita sinceramente, la spingono al suicidio. La tesi sarebbe quella dunque di dimostrare che la vita non ha redenzione.

«Ma forse il vero carattere del libro sta in una sentenza che Piovene enuncia a metà del suo romanzo con un senso di soddisfazione fatalistico: «Bisogna essere del colore dei morti».

Questa sentenza può benissimo costituire l'epitaffio per i tre spettrali interpreti degli incubi astratti di Piovene. Ma davanti alla morte, anche al critico, non resta che fare: *Requiescat in pace!*

MARIO DE MICELI
G. PIOVENE: *I falsi redentori* - Ed. Garzanti.
A. MORAVIA: *L'amore coniugale* - Ed. Garzanti.
COMISSO: *Giovinezza che muore* - Milano, editrice.

UNA LETTERA ALL'UNITÀ

A proposito delle critiche teatrali e cinematografiche

E' giunta al nostro direttore questa lettera, che solleva una questione di evidente interesse per tutti i nostri lettori. La pubblichiamo, ringraziando i commentatori delle loro critiche e osservazioni.

Caro compagno,

siamo un gruppo di lettori assidui e anche amici dell'*"Unità"*, e appunto per questo ci prendiamo l'ardire di sollevare una questione, anzi, di rivolgerti nei termini più cordiali una protesta. Protestiamo, per il modo come i tuoi critici teatrali e cinematografici rendono conto sul giornale delle commedie, dei drammatici che ci si possono vedere nella città. Non ci capisce nulla di quello che dicono, soprattutto che degli spettacoli teatrali e cinematografici non sia molto intenditori raffinati, ma spettatori semplici e niente di più, e cercano nel giornale la esposizione sommaria del contenuto dello spettacolo per capire di che si tratta e anche per deciderci a comprare o non comprare il biglietto, non troviamo mai sulla *"Unità"* quello che cerchiamo e dobbiamo andarlo a cercare su un giornale reazionario, per esempio. Crede proprio il compagno Mario Socrate che tutti i tuoi lettori sappiano chi è Medea, quale è la sua avventura secondo la mitologia, e secondo Euripide, ecc? Egli suppone non solo che tutti sappiano queste cose, ma suppone persino che tutti già conoscano la trama del lavoro di Corrado Alvaro, e su questo suo intervento parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

comprare o non comprare il biglietto, non troviamo mai sulla *"Unità"* quello che cerchiamo e dobbiamo andarlo a cercare su un giornale reazionario, per esempio. Crede proprio il compagno Mario Socrate che tutti i tuoi lettori sappiano chi è Medea, quale è la sua avventura secondo la mitologia, e secondo Euripide, ecc? Egli suppone non solo che tutti sappiano queste cose, ma suppone persino che tutti già conoscano la trama del lavoro di Corrado Alvaro, e su questo suo intervento parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha un'idea esatta della opera teatrale e del suo contenuto, dello spettacolo, del gioco degli attori, ecc.

Scusa, caro direttore, la libertà che ci siamo presa di esprimere questa nostra protesta; ma se tu pubblicherai, come speriamo, questa nostra lettera, siamo sicuri ch'essa troverà il consenso di tutti i lavoratori che ti leggono.

Fto: Palmiro Togliatti, Felice Platone, Filippo Sacconi, Ambrogio Donini, Clemente Azzini, Ettore Seleni, A. Valli, Colombo, Giorgio Onofri, Battista Serapiglia, Bruno Bernini, Ugo Pecchioli, Gianniuglio Brigandì, Ruggiero Cominotti, Nilde Iotti, Giacomo Barbagli, Giovanni Germanetto, Roberto Bonchi, Aldo Battaglia, Girolamo Brunetti, S. Tedeschi.

Non hanno letto, questi tuoi critici, come faceva le critiche teatrali il compagno Gramsci? Faceva delle osservazioni profondissime, geniali; ma si capisce sino all'ultima parola quella che dice, e anche oggi, leggendo le sue critiche, si ha